

# CAESAR, Per il sindaco Zedda 'Villa Devoto' val pure un 'faccia a faccia' con Salvini

Date : 16 Gennaio 2019



Era ampiamente prevedibile che l'*Orlando furioso di Palermo*, perennemente inviperito quando viene contraddetto sulle sue deliranti posizioni immigrazioniste, e il suo compare *napoletano De Magistris*, venissero lasciati soli dalla stragrande maggioranza dei colleghi sindaci nelle loro **smanie di ribellione al 'Decreto sicurezza'**, fortemente voluto dal **ministro Salvini**: ogni primo cittadino assennato sa bene che l'**immigrazione** crea problemi concreti di cui i cittadini chiedono la risoluzione e la contrapposizione frontale, su deliranti basi ideologiche, al *Viminale* non è certo la via migliore per farlo.

Tuttavia, il '*condottiero*' palermitano si sarebbe forse atteso maggiore comprensione almeno dal suo dirimpettaio, il **sindaco di Cagliari, Massimo Zedda**, oggi candidato governatore del centrosinistra, che, dalla brusca defenestrazione da assessore del segretario cittadino sardista *Gianni Chessa*, '*silurato*' per non aver sconfessato l'alleanza del suo partito con la *Lega salviniana*, alle **sguaiate invettive riservate al Ministro dell'Interno** praticamente con ogni pretesto, non perdeva occasione per **attaccare il titolare del Viminale**. Sarebbe stato, quindi, legittimo attendersi che non partecipasse al *Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica*, presieduto questa mattina a Cagliari dal **ministro Salvini**. Invece, il **Sindaco aspirante governatore**, regolarmente presente, si è addirittura prodigato nel stringere la mano al **deprecatto leghista**, trovando posto nel tavolo del *Comitato* in un inaspettato '*faccia a faccia*' col *Ministro*. Eppure, avrebbe potuto imitare il collega palermitano, recentemente datosi alla macchia in occasione di una visita in *Sicilia* del *premier Conte*, delegando qualche assessore, magari accampando irrinunciabili impegni elettorali.

Tutto questo con sommo rodimento di alcuni personaggi '*a sinistra del Pd*', sempre molto prolissi nel riversare sui *social fiumi di parole a favore dell'immigrazione senza limiti*, già idrofobi perché **Zedda**, nonostante un'apparente bellicosità, **non si era associato alla linea dei 'resistenti'** come *Orlando*, *De Magistris* e il presidente comunista della Toscana, *Enrico Rossi*, che pretenderebbero ostacolare l'applicazione della "*Legge Salvini*" a suon di '*disobbedienze civili*', a rischio di rilevanza penale e ricorsi

infondati alla *Corte costituzionale*.

Infatti, se c'è una qualità che non si può negare a **Zedda** è quella di una certa **abilità a fiutare il clima**, mancante a molti suoi *'compagni'* di sinistra che così vanno incontro ad insuccessi memorabili: il **Sindaco di Cagliari** sa bene, infatti, che anche parecchi elettori di sinistra sono ormai *'salviniani'* e **apprezzano la linea rigorista del Ministro dell'Interno**, non diversa da quella che un *Partito comunista*, ben più serio dell'odierno *Pd*, avrebbe applicato in altre epoche. E ha tentato di dimostrarlo con alcune piccole *'mosse'*, come lo [spegnimento del wi-fi in piazza del Carmine a Cagliari](#) (per diradare l'eccessiva presenza di *extracomunitari*) e un **accresciuto rigore verso gli ambulanti stranieri**, che gli ha procurato gli strali di qualche solidale, guadagnandosi l'eloquente **soprannome di "Zeddini"**. In perfetta linea col suo continuo defilarsi dalle responsabilità della *Giunta regionale di centrosinistra* guidata da **Francesco Pigliaru**, e nel caso specifico di essere politicamente discontinuo rispetto all'imbarazzante ['assessore all'accoglienza' Filippo Spanu](#).

Ma **Zedda** sta arrivando fuori tempo massimo, dato che gli elettori tra l'originale e le sue sbiadite copie tendono sempre a preferire il primo, e **Cagliari** è ancora una città dove **parcheggiatori abusivi ed accattoni sono ancora troppo presenti**, e una piccola [pattuglia di estremisti di sinistra e anarchici occupa da anni e anni, con la compiacenza comunale, una sede scolastica nel quartiere di Castello](#), bizzarramente ribattezzata *"Sa Domu"*. Comportarsi civilmente nei confronti del **ministro Salvini** sarebbe comunque doveroso – *anche se troppi esponenti di sinistra, confondono la legittima critica politica con gli insulti, comprese espressioni da codice penale* – seppure inutile a far credere di non appartenere a una storia politica che ha avuto e ha enormi responsabilità sui problemi della Sardegna.

**Caesar**

(admaioramedia.it)